

SINDACATO PROTESTA

«Per noi lavoratori i manganelli, per corrotti ed evasori la tolleranza»

■ L'aggressione subita dagli operai della Ast di Terni, in piazza a Roma in difesa del posto di lavoro, è sintomatica di un Paese nel quale si cerca sistematicamente di eliminare dal vocabolario la parola "diritto". La loro colpa è stata quella di non accettare passivamente la decisione dell'azienda di sacrificarli sull'altare del profitto e di mettere in campo un tentativo democratico e pacifico di ri-

vendicare il contenuto dell'articolo 4 della Costituzione, che riconosce *a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto*".

Secondo i criteri del presidente del Consiglio, la Costituzione è probabilmente da ritenersi un reperto archeologico, ma vorremmo ricordargli che anche l'uso dei manganelli contro i lavoratori non è propriamente una novità nella storia italiana.

Nell'esprimere la piena solidarietà ai lavoratori Ast e alla Fiom, la Camera del Lavoro di Cuneo condanna fermamente l'uso della violenza contro cittadini inermi da parte di uno Stato decisamente più tollerante nei confronti di evasori e corrotti.

La Segreteria Cgil di Cuneo